

## L'azienda rinasce nel container per battere il terremoto

**Pubblicato:** Martedì 2 Maggio 2017



Gentile redazione,  
sono Lucia, ci siamo conosciuti dal vivo per la vicenda del **chiosco dei fiori di Gazzada** e per la **tettoia di Orino**, entrambi destinati alle zone terremotate del centro Italia.

### Leggi anche

- **Lettere al direttore** – Una tettoia per i terremotati
- **Gazzada Schianno – Borbona** – Il chiosco di Gazzada ora è in piazza a Borbona: missione compiuta!
- **Gazzada Schianno – Borbona** – Il chiosco dei fiori è arrivato a destinazione
- **Gazzada Schianno** – Il chiosco dei fiori parte per le zone terremotate
- **Gazzada Schianno** – “Regalo il mio chiosco ai terremotati”

**Vorrei oggi raccontare un'altra storia di solidarietà** potutasi svolgere ancora una volta per la sensibilità delle persone che, fortunatamente, fanno parte anche del nostro mondo lavorativo (mio e di mio marito).

**Questa volta sono stati i dipendenti della ditta Ficep spa di Gazzada** che hanno raccolto buona parte dei fondi utili per donare un container a Samuele, proprietario, con la famiglia, di un'azienda di

**Norcia** che ha subito gravissimi danni durante i terremoti che tutti conosciamo.

I dipendenti Ficep hanno ci hanno accordato fiducia relativamente al compito di **tramutare la donazione fatta in un container adatto alle esigenze di Samuele** e familiari in quanto noi si ha contatti nella Zona di Norcia tramite amici fidati che fanno parte di organizzazioni locali.

Voglio qui ringraziare, soprattutto da parte di Samuele e familiari, tutti coloro che si sono prodigati per far avvenire anche questo piccolo “miracolo” che può apparire una goccia nell’oceano ma che per le persone alle quali arrivano questi aiuti è un fatto importante che dona loro forza e speranza.

**Ringrazio anche la ditta Containex che ci ha supportati nella ricerca e nella consegna di questo e di altri container** che si son potuti far avere nella zona di Norcia (in un caso anche con l’aiuto del Motoclub Gemonio che conoscete bene).

**Non è mia intenzione scrivervi per “fare pubblicità”** (men che meno a noi e/o altre ditte/associazioni) nel senso di vantarsi di quanto fatto, **ma lo faccio per poter sensibilizzare coloro i quali sono scettici** (a volte giustificatamente) facendo presente che il 99,99% degli aiuti che si possono dare poi vanno a lieto fine e davvero sono doni concreti per chi in questo momento ha bisogno.

**Vi invio alcune foto fattemi avere da Samuele** (il quale andremo a trovare quanto prima insieme ad altri amici di Norcia) per confermare che, **a seguito poi di queste “possibilità” dateci dalla vita, si creano anche legami sinceri e ricchi di umanità** con le persone che si ha la fortuna di conoscere in questi frangenti, frangenti che insegnano in modo severo come poi alla fine tutto è tenuto in piedi da un fragilissimo equilibrio che può esser però rafforzato/ripristinato da un’unione (anche virtuale) di mani pronte all’aiuto.

*Ringrazio per la cortesia ed il tempo accordatoci.*

*Buona giornata.*

*Lucia (e Mauro)*

\* \* \*

*Volentieri pubblichiamo questa lettera che contiene oltre alla notizia in sè, anche il giusto spirito per affrontare un progetto di aiuto, scopo primo del volontariato.*

*Fare del bene porta a fare del bene: è Vangelo, laico o religioso che sia.*

*Meglio ricordarlo di questi tempi, in cui sospetto diviene certezza e dubbio verità.*

*La regola del dono, sta nel gesto. Grazie a Lucia che ce l’ha ricordato, spiegandoci anche dove sono finiti gli sforzi di tanta generosità.*

*(ac)*

**Redazione VareseNews**

**redazione@varesenews.it**